



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Porti di Livorno, Piombino,
Portoferraio, Rio Marina,
Cavo, Capraia Isola

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

PROCEDURA DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSENTIMENTO DI CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO LE NUOVE AREE PORTUALI DEL PORTO DI PIOMBINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che con Delibera del Comitato di Gestione n. 57 del 7 giugno 2019 è stato approvato l'Atto di indirizzo "Porto di Piombino – Progetto di allocazione delle nuove aree portuali" con relativi allegati;

Ritenuto, ai sensi dell'Atto di indirizzo sopra menzionato, di dover dar corso alla procedura ad evidenza pubblica ivi citata al fine di acquisire manifestazioni di interesse di operatori economici interessati ad essere invitati alla fase successiva di presentazione delle offerte.

RENDE NOTO

che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale intende espletare una manifestazione di interesse al fine di individuare gli operatori da invitare alla fase successiva avente ad oggetto l'individuazione dell'/degli operatore/i economico/i al/i quale/i assentire porzioni della macro area denominata "Macro Area n.1" evidenziata nell'**allegato n. 1**, ai fini dell'insediamento di attività produttive, compatibili con quanto previsto nell'Atto di indirizzo e dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di Piombino di cui all'**allegato n. 2**.

Il presente avviso è diretto a promuovere le manifestazioni di interesse degli operatori che, essendo in possesso dei requisiti di seguito prescritti, sono interessati ad essere invitati alla fase successiva di presentazione delle offerte.

La manifestazione di interesse ha l'unico scopo di comunicare all'Amministrazione la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta.

A sua insindacabile discrezione, l'Amministrazione potrà dar corso o meno alle successive fasi della procedura di selezione ad evidenza pubblica, o adottare, altre determinazioni.

Amministrazione concedente:

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale –Uffici di Piombino – P. le Premuda 6/A –
Tel. 05656/229210.

Provvedimento autorizzatorio: Provvedimento del Commissario Straordinario n. 111 del 17 luglio 2019.



Responsabile del Procedimento: il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Claudio Capuano

Requisiti generali di partecipazione

Sono esclusi dalla presente procedura gli operatori economici per i quali sussistono le seguenti cause di esclusione:

- 1) l'aver riportato una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 (Applicazione della pena su richiesta) del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione di tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'art. 2635 (Corruzione tra privati) del codice civile;
 - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis (Riciclaggio), 648-ter (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (Autoriciclaggio) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;



- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2) costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136). Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, (Controllo giudiziario delle aziende) commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - 3) l'esclusione di cui ai punti 1) e 2) va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza;
 - 4) costituisce altresì motivo di esclusione la commissione di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di 5.000,00 €, dal 1° marzo 2018, di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente motivo di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande;
 - 5) l'Amministrazione esclude dalla partecipazione alla procedura di selezione ad evidenza pubblica un operatore economico in una delle seguenti situazioni, qualora:
 - a) l'Amministrazione possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle seguenti disposizioni internazionali: Convenzione OIL 87 sulla libertà d'associazione e la tutela del diritto di organizzazione; Convenzione OIL 98 sul diritto di organizzazione e di negoziato collettivo; Convenzione



OIL 29 sul lavoro forzato; Convenzione OIL 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione OIL 138 sull'età minima; Convenzione OIL 111 sulla discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione; Convenzione OIL 100 sulla parità di retribuzione; Convenzione OIL 182 sulle peggiori forme di lavoro infantile; Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono; Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento; Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti; Convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (UNEP/FAO, lettera convenzione PIC) Rotterdam, 10 settembre 1998, e relativi tre protocolli regionali;

- b) l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);
- c) l'Amministrazione dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze l'Amministrazione motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di un Amministrazione interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62. (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;



- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; (derivanti da violazioni delle norme sull'impiego di personale o da gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro);
 - f-bis) l'operatore economico che presenti nella procedura di selezione ad evidenza pubblica in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere;
 - f-ter) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
 - g) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
 - h) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, (Diritto al lavoro dei disabili) ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;
 - i) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (Concussione) e 629 (Estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152 (Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa), convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissa la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
 - j) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- 6) l'Amministrazione esclude un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omissi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai punti 1, 2, 4 e 5;
- 7) un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al punto 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al punto 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti



concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

- 8) se l'Amministrazione ritiene che le misure di cui al punto 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura di selezione ad evidenza pubblica; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico;
- 9) sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- 10) costituisce causa di esclusione dalla presente procedura il mancato rispetto della normativa antimafia.

Requisiti speciali di partecipazione a pena di esclusione

1) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice dei contratti pubblici, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

2) Possesso della certificazione del sistema di gestione della qualità.

Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015, nel settore di attività che si intende avviare nella/nelle area/aree oggetto della domanda.

3) Possesso della certificazione del sistema di gestione ambientale.

Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2015, nel settore di attività che si intende avviare nella/nelle area/aree oggetto della domanda.

4) Possesso della certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro alla norma UNI EN ISO 45001:2018 o OHSAS 18001:2007 in corso di validità alla data della scadenza di presentazione delle domande, nel settore di attività che si intende avviare nella/nelle area/aree oggetto della domanda.

Indicazioni per gli operatori economici raggruppati e consorziati

I requisiti speciali di partecipazione del paragrafo precedente devono essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate, salvo che per quelle componenti del raggruppamento deputate a svolgere, sulla macroarea oggetto del presente avviso, attività in relazione alle quali il possesso delle certificazioni di cui ai punti 2), 3) e 4) del paragrafo precedente non risulti necessario.

Sopralluogo



L'operatore economico concorrente dovrà effettuare un sopralluogo obbligatorio nelle aree oggetto della procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Il sopralluogo è condizione di ammissibilità ai fini dell'invito alla fase successiva di presentazione delle offerte.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo PEC adsp@pec.portialtotirreno.it e deve riportare come oggetto "Richiesta di sopralluogo - Procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'assentimento di concessione avente ad oggetto le nuove aree portuali del porto di Piombino" ed i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; nominativo/i e qualifica/he della/e persona/e incaricata/e di effettuare il sopralluogo (max. 4 persone); indicazione della/e macro area/e per le quali si intende svolgere il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata **entro il giorno 2 agosto 2019**.

Sempre via PEC, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente la data, l'ora ed il luogo della visita di sopralluogo.

In tale occasione sarà rilasciata da parte dell'Amministrazione l'Attestazione di avvenuto sopralluogo, che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione in copia conforme all'originale.

Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli operatori economici interessati a ricevere la lettera di invito, dovranno presentare apposita manifestazione di interesse, per la quale può essere utilizzato il fac-simile di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 allegato al presente avviso (**allegato n. 3**), sottoscritta con FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante; in alternativa potrà essere presentato il fac-simile di cui sopra recante in calce la firma del legale rappresentante e scansionato, unitamente al documento di identità dello stesso.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12:00 del giorno 9 settembre 2019, ESCLUSIVAMENTE a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: adsp@pec.portialtotirreno.it** avente il seguente oggetto: "PROCEDURA DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSENTIMENTO DI CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO LE NUOVE AREE PORTUALI DEL PORTO DI PIOMBINO" alla cortese attenzione del Responsabile del Procedimento, Dott. Claudio Capuano.

Non saranno accettate le manifestazioni di interesse pervenute oltre il suddetto termine.

I termini per la presentazione della manifestazione di interesse decorrono dalla data di trasmissione del presente avviso all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

In caso di mancata sottoscrizione nelle forme sopra indicate l'istanza non sarà ritenuta validamente presentata, e si procederà all'esclusione dell'operatore economico dalla presente procedura.



Qualora non sia utilizzato il modello allegato, le dichiarazioni dovranno riportare comunque tutti i contenuti del modello medesimo.

Verifica delle manifestazioni di interesse

Il Responsabile del Procedimento, che potrà avvalersi dell'ausilio di collaboratori, procederà in seduta riservata alla verifica delle manifestazioni di interesse regolarmente pervenute entro il termine prescritto.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. A questo riguardo l'Amministrazione assegnerà all'istante un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che lo devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istante sarà escluso dalla procedura di selezione in parola.

Ulteriori informazioni.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione che si riserva in ogni caso la facoltà di non procedere all'espletamento della fase successiva della procedura, per ragioni di sua esclusiva competenza, senza che i soggetti richiedenti possano vantare eccezione o pretesa alcuna.

Resta inteso che la manifestazione di interesse non costituisce prova del possesso dei requisiti, che dovranno essere confermati dall'interessato ed accertati dall'Amministrazione successivamente.

Richiesta chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo PEC adsp@pec.portaltotirreno.it non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet http://albo.portaltotirreno.it/albo/albo_pretorio.php.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Comunicazioni

I concorrenti sono tenuti ad indicare, nella domanda di partecipazione, oltre la propria ragione sociale completa, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni relative alla presente procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Salvo quanto disposto nel paragrafo precedente, tutte le comunicazioni tra amministrazione concedente ed operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo



PEC adsp@pec.portialtotirreno.it e all'indirizzo PEC indicato dai concorrenti nella documentazione della presente procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Eventuali modifiche dell'indirizzo pec indicato, o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate all'Amministrazione; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di operatori economici raggruppati o di consorzi, la comunicazione recapitata alla mandataria o al consorzio si intende validamente resa a tutte le mandanti o alle consorziate.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'Art. 13 del Decreto legislativo n. 196/2003 e successive m. e i. (di seguito anche "Codice Privacy") e degli Artt. 14 e 15 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) nell'ambito della presente procedura di affidamento o comunque raccolti dalla stessa a tale scopo, è finalizzato unicamente allo svolgimento della stessa e dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti e al soddisfacimento di tutti gli oneri di Legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con sede in Scali Rosciano 6/7 CAP 57123 Livorno ITALIA (T. +39 0586 249411 e-mail adsp@portialtotirreno.it.)

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 32 del Regolamento 2016/679 UE (GDPR) e dall'Allegato B del Decreto Codice Privacy in materia di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 29 GDPR, conformemente principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell' Art 5 GDPR.

Il trattamento comporta anche l'utilizzo di dati rientranti nelle categorie particolari di dati (ai sensi degli Artt. 26 e 27 del Codice Privacy e degli Artt. 9 e 10 del GDPR).

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati e per adempiere agli obblighi normativi e di tutela legale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed indispensabile per il corretto sviluppo dell'istruttoria e per gli altri adempimenti procedurali e, l'eventuale rifiuto del conferimento da parte dell'interessato, comporta l'impossibilità di partecipazione alla gara.

I dati raccolti da AdSP MTS, comprese le categorie di dati particolari, potrebbero essere comunicati, per adempimenti procedurali e per ottemperare a obblighi di Legge e regolamentari, ad altri destinatari.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea (oppure a seconda dei casi: saranno trasferiti all'estero, sia in Paesi Ue che extra UE).



L'interessato potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'Art. 7 del Codice Privacy e degli Artt. dal 15 al 22 del GDPR (accesso, rettifica, integrazione, cancellazione, opposizione, portabilità, limitazione) con richiesta scritta inviata al Titolare del trattamento e, eventualmente, presentare reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (garante@gdpr.it o protocollo@pec.gdpr.it).

Pubblicazione dell'avviso

Il presente avviso sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due quotidiani a diffusione nazionale ed in forma integrale, completo di allegati, sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: <https://www.portaltotirreno.it/> nella sezione "Amministrazione trasparente" - Bandi di gara e contratti – all'indirizzo:

<http://pubblicazioni.portaltotirreno.it/pratiche/registri.php?sezione=avvisiBandi>,

nonché sull'Albo on line dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Claudio Capuano

Allegati:

- 1) Planimetria delle aree;
- 2) Norme Tecniche di attuazione del Piano regolatore portuale del porto di Piombino (le aree rientranti nella Macro Area 1 sono quelle descritte nella scheda tecnica AREA TERMINAL COMMERCIALE/INDUSTRIALE) ;
- 3) Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di manifestazione di interesse.



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale

PORTO DI PIOMBINO
DARSENА NORD

INDIVIDUAZIONE LOTTI DELLE AREE OGGETTO
DELLA PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA

PLANIMETRIA GENERALE

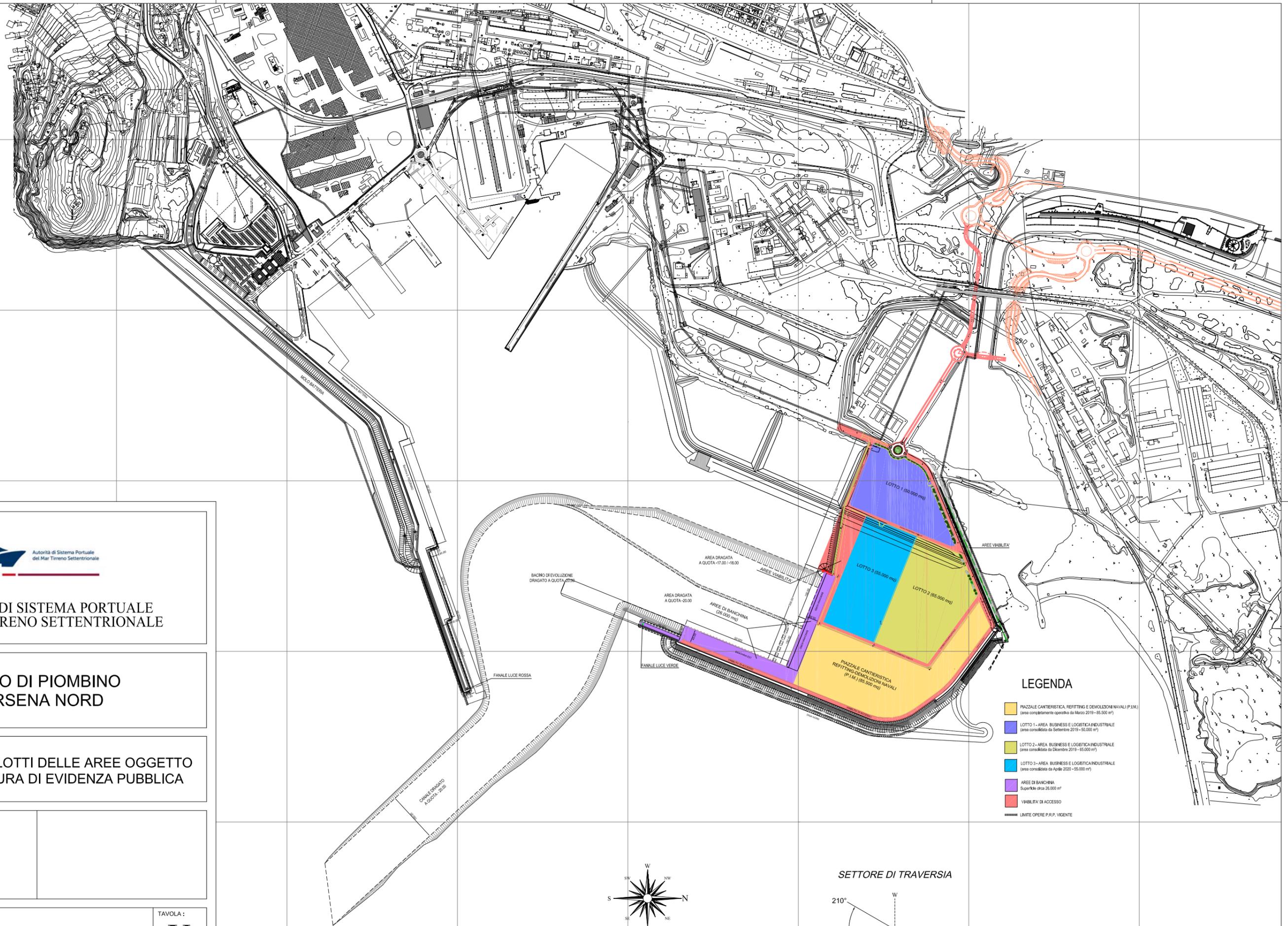
TAVOLA :

U

SCALA :
1:5000

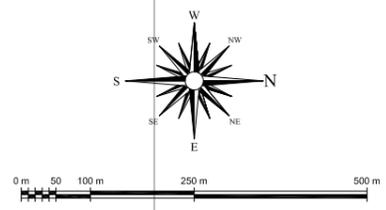
DATA :

REV.	DATA
1	-

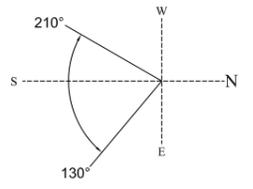


LEGGENDA

- PIAZZALE CAFFARELLI INDUSTRIAL REFITTING E RIPARAZIONI NAVALI (P.I.M.)
(area completamente operativa da Marzo 2019 - 65.000 m²)
- LOTTO 1 - AREA BUSINESS E LOGISTICA INDUSTRIALE
(area consolidata da Settembre 2019 - 60.000 m²)
- LOTTO 2 - AREA BUSINESS E LOGISTICA INDUSTRIALE
(area consolidata da Dicembre 2019 - 65.000 m²)
- LOTTO 3 - AREA BUSINESS E LOGISTICA INDUSTRIALE
(area consolidata da Aprile 2020 - 58.000 m²)
- AREE DI BANCHINA
Superficie circa 26.000 m²
- VIABILITA' DI ACCESSO
- LIMITE OPERE P.R.P. VIGENTE



SETTORE DI TRAVERSIA



S=7.500 m²

AUTORITA' PORTUALE PIOMBINO



Numero Tavola:

Scala:

PROGETTO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE DEL WATER FRONT E DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA Porto di Piombino

Titolo elaborato:

REVISIONI SCHEDE NORMATIVE ALLEGATE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Rev.	Data	Descrizione modifica	redatto	verificato	Codice commessa: 2015_014
0	Lug/16	Emissione	And-studio	A. Mannocci	
1					
2					
<p>Redatto da:</p> <p>Progettista e coordinatore: Dott. Arch. Andrea Mannocci</p> <p>Progetto architettonico e mitigazione paesaggistica: Dott. Arch. Silvia Barani Dott. Arch. Anna Chiara Pieroni</p> <p>Infrastrutture stradali e ferroviarie: Dott. Ing. Daniele Madonia</p> <p>Consulenza strutturale: Dott. Ing. Leonardo Mattolini</p> <p>Fotografia: Stefano Cerri</p> <p>Aspetti ambientali: Dott. For. Fausto Grandi Dott. For. Stefano Bologna</p> <p>Grafica 3D e fotoinserti: Geom. Domenico Concilli Geom. Claudio Frino</p>					<p>DIRIGENTE AREA TECNICA: Dott. Ing. Sandra MUCCETTI</p> <p>COLLABORATORI: Geom. Antonio SAVIOZZI Dott. Claudia BULLERI</p>
<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Dott. Ing. Sandra MUCCETTI</p>			<p>IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO</p> <p>Dott. Luciano GUERRIERI</p>		

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

AREA TERMINAL PASSEGGERI

LOCALIZZAZIONE: il Terminal Passeggeri è situato nella porzione meridionale del porto e comprende tutte le banchine interne del molo Batteria (diga foranea sud) e gli attracchi posizionati lungo la banchina di riva (ex banchina Premuda). L'area a terra di pertinenza del terminal, confinante con l'area del terminal Autostrade del Mare, è accessibile da terra direttamente dalla S.S. 398 e dalla viabilità portuale principale. L'ubicazione è inalterata rispetto alle previsioni del PRP vigente.

OBIETTIVI E CRITERI: la previsione di un terminale dedicato per il traffico di cabotaggio è giustificata dal ruolo che Porto di Piombino intende rivestire, in questo settore, nell'ambito del Sistema Regionale e Nazionale del medio Tirreno. Lo scalo toscano, che, infatti, è già leader nei traffici con l'Isola d'Elba e con la Sardegna, sta costruendo la sua partecipazione attiva al Progetto "Autostrade del Mare".

Le previsioni di crescita nel settore crocieristico ha comportato la necessità di prevedere la possibilità di utilizzo delle strutture (banchine e aree a tergo) del terminal anche da parte delle navi da crociera.

Il molo destinato preferibilmente, ma non in maniera esclusiva, alle navi da crociera è il braccio terminale del molo foraneo sud (c.d. molo G. Pecoraro) che è collocato in prossimità dell'imboccatura portuale. Il molo (lunghezza banchina 445 m) può ricevere una nave da crociera di grandi dimensioni o contemporaneamente due navi da crociera di medio/piccole dimensioni; le dimensioni sono tali da poter accogliere le attrezzature principali richieste da questo tipo di traffici nonché i pullman adibiti alle gite turistiche dei passeggeri.

Il terminal, messo in comunicazione diretta con S.S. 398, è dotato di idonei spazi per la sosta.

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- PT attracco, attesa e servizio ai traghetti ed alle navi ro-pax in generale;
- PC attracco, attesa e servizio alle navi da crociera;
- SD servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- SC servizi di sicurezza e controllo;
- SN servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, etc.);
- C1 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali.
- OP opere marittime di protezione

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 200.000 m²

OPERE A MARE:

SPECIE: Terminal

DENOMINAZIONE: Passeggeri

SPECCHIO ACQUEO DI PERTINENZA – SUPERFICIE: n.d.

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: Min. -10.00m s.l.m.m; Max -15.00m s.l.m.

FRONTI DI ACCOSTO OPERATIVI – LUNGHEZZA: 2.185m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO Min. -10.00m s.l.m.m; Max -15.00m s.l.m.m.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: MAX. +2.50 m s.l.m.m.

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: navi Ro-Ro, navi Con-Ro, navi Ro-Pax, navi Pax, navi da Crociera.

OPERE A TERRA:

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 15.000 m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

RC : 0,5 mq/mq
H massima 10 m (1);
DA minima 20 m;
DC minima 10 m;
DS minima 5 m;
DF minima 5 m;

Nota (1):

Nell'area di concentrazione a ridosso della diga foranea, a sud del terminale passeggeri, l'altezza massima dei nuovi edifici non potrà superare quella della diga stessa.

Sono ammesse altezze superiori solo per elementi architettonici vetriati o comunque trasparenti.

Sono inoltre ammesse altezze superiori per gli elementi architettonici caratterizzanti il progetto di mitigazione ambientale.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

PRESCRIZIONI:

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti nel terminal passeggeri dovranno perseguire l'obiettivo dell'integrazione funzionale e tipologica con gli edifici esistenti e con le retrostanti aree urbane di Poggio Batteria e di Viale Regina Margherita.

In accordo con il Comune dovrà essere definito il progetto di riqualificazione del viale Regina Margherita, senza soluzione di continuità tra ambito portuale e urbano, quale elemento storicizzato di raccordo tra la città e il porto. Il progetto dovrà caratterizzarsi per il rafforzamento della vegetazione lungo l'asse stradale e per la creazione di piste ciclopedonali di collegamento con la città.

Nelle aree scoperte delle banchine sarà perseguito l'obiettivo di uniformare l'arredo e gli elementi funzionali a servizio del terminal passeggeri, quali: barriere per l'incolonnamento dei mezzi e per la protezione laterale delle strade e delle banchine, torri faro e elementi per l'illuminazione del porto, cartellonistica, pensiline, sedute per i passeggeri, ecc.

Le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con finiture esterne che rispettino gli obiettivi individuati nella relazione paesaggistica, al fine di garantire una leggera variazione materica e cromatica rispetto alle tipologie edilizie e all'abaco dei materiali individuati nel progetto di mitigazione ambientale.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

AREA TERMINAL AUTOSTRADE DEL MARE

LOCALIZZAZIONE: Il nuovo terminale Autostrade del Mare è stato ubicato nella parte centrale del porto nella zona compresa tra la banchina Marinai d'Italia e la banchina Sud della darsena Grande.

L'area a terra di pertinenza del terminal, confinante con le altre aree destinate allo svolgimento delle funzioni portuali (terminal Autostrade del Mare e terminal Commerciale/Industriale), è accessibile direttamente dalla S.S. 398 attraverso lo svincolo Porto Vecchio e dalla viabilità portuale principale.

OBIETTIVI E CRITERI: il Terminal autostrade del mare è stato realizzato per incrementare l'estensione delle banchine e delle superfici a terra dedicate al traffico connesso allo sviluppo delle autostrade del Mare rispetto alla situazione attuale.

La previsione di un terminale dedicato per il traffico delle Autostrade del Mare è giustificata dal ruolo che il Porto di Piombino intende rivestire in questo settore nell'ambito del Sistema Regionale e Nazionale del medio Tirreno.

Il terminale comprende tutta la darsena Piccola, il pontile Magona e parte della banchina Marinai d'Italia con terrapieni con larghezza utile per lo stoccaggio ed edifici essenziali compresa tra 100 e 140 m che si presta bene anche al caricamento dei mezzi ferroviari.

Il terminal, messo in comunicazione diretta con S.S. 398, è dotato di idonei spazi per la sosta, ed è collegato direttamente alla linea F.S. attraverso dei binari che si innestano alla linea FS nella Stazione Porto Vecchio.

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- C1 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali
- C2 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio rinfuse solide e liquide
- C3 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio prodotti siderurgici
- SD servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale;
- SC servizi di sicurezza e controllo;
- SN servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, etc.);
- PT attracco, attesa e servizio ai traghetti ed alle navi ro-pax in generale;

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 100.000 m²

OPERE A MARE:

SPECIE: Terminal

DENOMINAZIONE: Autostrade del mare

SPECCHIO ACQUEO – SUPERFICIE: n.d.

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: Min. –8.50m s.l.m.m; Max –15.00m s.l.m.m

FRONTI DI ACCOSTO OPERATIVI – LUNGHEZZA: 820m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO: Min. –8.50m s.l.m.m; Max –15.00m s.l.m.m

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: MIN. +2.50m s.l.m.m.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: navi Ro-Ro, navi Con-Ro, navi Ro-Pax, navi merci varie, navi porta rinfuse solide e liquide, navi porta container

OPERE A TERRA:

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 5.000 m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

RC: 0,5 mq/mq

H massima 15 m;

DA minima 20 m;

DC minima 10 m;

DS minima 5 m;

DF minima 5 m;

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

PRESCRIZIONI:

Gli edifici a supporto delle funzioni del terminal "autostrade del mare" potranno essere realizzati nell'area di concentrazione individuata dal PRP, a nord del cavalcaferrovia di Portovecchio, già in parte occupata da capannoni. Per il suo riordino sono ammessi interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione, nel rispetto del rapporto di copertura e dell'altezza massima stabilita nella presente scheda. Gli interventi architettonici dovranno perseguire l'obiettivo dell'integrazione tipo-morfologica con gli edifici e gli impianti delle retrostanti aree industriali mediante utilizzo di materiali da costruzione, elementi formali e trattamenti cromatici rinvenibili nel contesto storicizzato degli stabilimenti siderurgici di Piombino.

Il terminal Autostrade del mare, sul lato ovest, confina con il corridoio infrastrutturale all'interno del quale sarà realizzato il prolungamento della S.S. 398 . La separazione fisica tra l'ambito portuale e il corridoio infrastrutturale sarà ottenuta mediante schermature arboree appartenenti alla vegetazione arborea o storicizzata.

Gli edifici a supporto delle funzioni del terminal "autostrade del mare" potranno essere realizzati secondo schemi aggregativi in grado di garantire un'armonia compositiva dei volumi rispetto alle infrastrutture esistenti.

Le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con finiture esterne che rispettino gli obiettivi individuati nella relazione paesaggistica, al fine di garantire una leggera variazione materica e cromatica rispetto alle tipologie edilizie e all'abaco dei materiali individuati nel progetto di mitigazione ambientale.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

AREA TERMINAL COMMERCIALE/INDUSTRIALE

LOCALIZZAZIONE: il Terminal Commerciale/Industriale si sviluppa nella zona nord del porto di Piombino e comprende tutte le banchine ed i terrapieni a tergo della darsena Grande, della banchina Bacino di Evoluzione e della Darsena Nord.

L'area a terra di pertinenza del terminal, confinante con le aree del terminal Autostrade del Mare, è accessibile direttamente dalla S.S. 398 attraverso lo svincolo Terre Rosse e dalla viabilità portuale principale.

OBIETTIVI E CRITERI: il Terminal Commerciale/Industriale è stato realizzato per incrementare l'estensione delle banchine e delle superfici a terra dedicate al traffico merci rispetto alla situazione attuale. Tale nuova disponibilità di aree a terra consente di modernizzare, razionalizzare e potenziare l'attività portuale di Piombino, sia in relazione al traffico merci varie, sia al traffico delle rinfuse solide che di quello connesso allo svolgimento delle attività della Industrie localizzate immediatamente a tergo dell'area portuale che alla commercializzazione dei relativi prodotti.

Il terminale comprende tutte le banchine delle darsene Grande e Nord e la banchina Bacino di evoluzione con terrapieni con larghezza utile per lo stoccaggio ed edifici essenziali fino a 400 m che si prestano bene anche al caricamento dei mezzi ferroviari.

Il terminal, messo in comunicazione diretta con S.S. 398, è dotato di idonei spazi per la sosta, ed è collegato direttamente alla linea F.S. attraverso dei binari che si innestano alla linea FS nella Stazione Porto Vecchio.

Il Terminal è inoltre accessibile direttamente dalla viabilità portuale principale.

COMPONENTE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- C1 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio merci convenzionali
- C2 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio rinfuse solide e liquide
- C3 operazioni portuali relative a movimentazione e stoccaggio di prodotti siderurgici
- IA1 riparazione, manutenzione, trasformazione e allestimento navale - IA2 stoccaggio e lavorazione merci e servizi
- SD servizi amministrativi, commerciali, di controllo, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale; - SC servizi di sicurezza e controllo;
- SN servizi alla nave (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, etc.);
- OP opere marittime di protezione

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 1.080.000 m²

OPERE A MARE:

SPECIE: Terminal

DENOMINAZIONE: Commerciale/Industriale

SPECCHIO ACQUEO – SUPERFICIE: n.a.

SPECCHIO ACQUEO – FONDALE: -15.00m s.l.m.m.

FRONTE A MARE – LUNGHEZZA: 3.320m

PROFONDITÀ FRONTI DI ACCOSTO: 15.0m s.l.m.m

QUOTA SOMMITÀ FRONTI DI ACCOSTO: MIN. +2.50m s.l.m.m.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

TIPO DI NAVIGLIO ACCOLTO: navi merci varie, navi porta-rinfuse solide e liquide, navi Ro-Ro, navi Con-Ro, navi Ro-Pax, navi Lo-Lo, navi porta container, petroliere.

OPERE A TERRA:

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 128.000 m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

RC: 0,5 mq/mq

H massima 22 m (1)

DA minima di 20 m;

DC minima 10 m;

DS minima 5 m;

DF minima 5 m;

Nota (1)

Nell' area di concentrazione localizzata alla radice della nuova diga foranea a nord, l'altezza degli edifici non potrà superare quella della diga stessa. Sono ammesse altezze superiori solo per elementi architettonici vetrati o comunque trasparenti.

Nell'area di concentrazione in prossimità dello svincolo nord della SS.398, di fronte alla "Chiusa", l'altezza massima dei nuovi edifici non potrà superare i 10 m.

Sono inoltre ammesse altezze superiori per gli elementi architettonici caratterizzanti il progetto di mitigazione ambientale

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

PRESCRIZIONI:

Le vaste banchine del terminal commerciale/industriale sono destinate prevalentemente al carico e scarico delle navi e al deposito delle merci. Sono ammessi edifici solo nelle aree di concentrazione appositamente individuate negli elaborati grafici, quale strutture coperte a servizio delle attività portuali.

Le aree di concentrazione sono state localizzate in modo tale da ridurre al minimo le interferenze visive tra mare e terra, in particolare quelle in prossimità delle darsene "Grande" e "Nord" sulle quali possono essere realizzati edifici per il deposito delle merci, con altezze massime di **22 m**.

Le nuove costruzioni, ed in particolare i capannoni destinati al deposito delle merci, dovranno perseguire l'obiettivo dell'integrazione tipo-morfologica con gli edifici e gli impianti delle retrostanti aree industriali mediante utilizzo di materiali da costruzione, elementi formali e trattamenti cromatici rinvenibili nel contesto storicizzato degli stabilimenti siderurgici di Piombino.⁴

Il terminal confina ad ovest con le aree industriali siderurgiche caratterizzate dalla presenza di grandi impianti e da "parchi" di materie prime, il cui approvvigionamento avviene direttamente dal porto. In fase di approfondimento progettuale dovranno pertanto essere esaminate le relazioni funzionali tra le banchine del porto e le retrostanti aree industriali. Dovrà in ogni caso essere realizzata una consistente separazione arborea tra le due aree, con l'impiego di vegetazione autoctona compatibile con il contesto portuale/industriale

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

Gli edifici a supporto delle funzioni del terminal commerciale/industriale potranno essere realizzati secondo schemi aggregativi in grado di garantire un'armonia compositiva dei volumi rispetto all'area e alle infrastrutture esistenti rispettando dove possibile un allineamento (parallelo o perpendicolare) alle banchine. La soluzione di mitigazione ambientale adottata nel progetto, riduce l'effetto di impatto ambientale dei volumi dei fabbricati e svincola la localizzazione distributiva degli edifici in progetto, come evidenziato negli elaborati grafici allegati allo studio di mitigazione ambientale, per cui è superata la prescrizione del PRP di aree di concentrazione individuate negli elaborati grafici del PRP.

Nelle aree in prossimità dello svincolo nord con la SS.398 e alla radice della nuova diga foranea, sono invece previsti edifici con prevalenti funzioni di servizio. In questo caso sono prescritte altezze inferiori, così come dettagliato nei dati tecnici della scheda.

Le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con finiture esterne che rispettino gli obiettivi individuati nella relazione paesaggistica, al fine di garantire una leggera variazione materica e cromatica rispetto alle tipologie edilizie e all'abaco dei materiali individuati nel progetto di mitigazione ambientale.

	Piano Regolatore Portuale 2008 del Porto di Piombino	Titolo elaborato: Normativa di Attuazione					
		Data: luglio 2013-rev. luglio 2016	NP	13	R	001def	0

AREA POLO CENTRO DIREZIONALE DEL PORTO

LOCALIZZAZIONE: l'area è situata allo svincolo di ingresso principale nell'ambito portuale in adiacenza alla zona di Poggio Batteria, nella parte meridionale dell'area portuale, ed è accessibile da terra direttamente dalla viabilità portuale principale.

OBBIETTIVI E CRITERI: l'obiettivo del Piano è la realizzazione del centro direzionale del porto, comprendente tutte le funzioni direzionali e di servizio, pubbliche e private, necessarie per una gestione avanzata delle attività portuali, nonché il potenziamento e/o riqualificazione anche con eventuale delocalizzazione della stazione ferroviaria in considerazione delle connesse attività amministrative nonché delle esigenze di servizi ai passeggeri".

COMPONENETE FUNZIONALE CARATTERIZZANTE:

- SD servizi amministrativi, commerciali, direzionali e tecnici connessi all'attività portuale (Autorità Portuale, imprese portuali, agenti marittimi, armatori, spedizionieri, servizi telematici,...)
- SC servizi di sicurezza e controllo
- SN servizi alle navi;

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AMBITO: 28.000 m²

OPERE A TERRA:

AREA DI CONCENTRAZIONE DEI VOLUMI: 14.000 m²

PRESCRIZIONI TECNICHE:

H massima 20 m (1)

DA minima di 2 m;

DC minima 5 m;

DS minima 5 m;

Nota (1)

Sono ammesse altezze superiori per gli elementi architettonici caratterizzanti il progetto di mitigazione ambientale

TIPOLOGIE D'INTERVENTO: sono ammessi tutti i tipi d'intervento

PRESCRIZIONI:

Le nuove costruzioni dovranno essere realizzate con finiture esterne che rispettino gli obiettivi individuati nella relazione paesaggistica, al fine di garantire una leggera variazione materica e cromatica rispetto alle tipologie edilizie e all'abaco dei materiali individuati nel progetto di mitigazione ambientale.

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Impresa o in alternativa potrà essere firmata in calce e scansionata

**Spett.le Autorità di Sistema Portuale del
Mar Tirreno settentrionale – Uffici di Piombino
P. le Premuda, 6/A 57025 Piombino (LI)
All'attenzione del Responsabile del Procedimento
Dott. Claudio Capuano**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PROCEDURA DI SELEZIONE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSENTIMENTO DI CONCESSIONE AVENTE AD OGGETTO LE NUOVE AREE PORTUALI DEL PORTO DI PIOMBINO

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____ in qualità di _____

_____ dell'impresa _____

con sede legale in _____ Via _____ n. _____ CAP. _____

_____ con sede operativa in _____ Via _____ n. _____

CAP. _____ Tel. n. _____ Indirizzo pec: _____

partita IVA n. _____ codice fiscale _____ ;

MANIFESTA

Il proprio interesse ad essere invitato alla procedura in oggetto qualificandosi come:

- Impresa singola;
- Raggruppamento/Costituendo raggruppamento temporaneo di imprese;
- Consorzio ordinario;
- Consorzio stabile;
- Altra tipologia (specificare la tipologia) _____

(solo per raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari)

DICHIARA

- che la/le impresa/e mandataria e/o mandante del R.T.I./consorzio ordinario è/sono la/le seguente/i

DENOMINAZIONE – RAGIONE SOCIALE- RUOLO NEL R.T.I.	SEDE LEGALE

! che la/e Società sopra indicata/e allega/allegano il presente modello compilato, rendendo le relative dichiarazioni e dichiarando autonomamente la sussistenza dei requisiti generali di partecipazione di cui all'Avviso.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo d.P.R. n. 445 del 2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA (barrare le caselle quando ricorre il caso):

1. (Requisiti di ordine generale)

- che nei suoi confronti sussistono i requisiti di ordine generale come descritti nell'Avviso di manifestazione di interesse (Provvedimento Commissariale n. 111 del 17 luglio 2019).

oppure, in alternativa

- la sussistenza di uno o più motivi di esclusione (specificare i motivi nello spazio sottostante):

2. (Requisiti speciali di partecipazione)

- che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di: _____
per le seguenti attività: *(indicare in particolare le attività coerenti con la presente procedura)*

- di possedere la seguente certificazione del sistema di gestione della qualità:

(allega copia conforme all'originale)

- di possedere la seguente certificazione del sistema di gestione ambientale:

(allega copia conforme all'originale)

- di possedere la seguente certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro:

(allega copia conforme all'originale)

3. di indicare per le comunicazioni i seguenti recapiti:

Indirizzo sede legale: ----- *(obbligatorio)*

Indirizzo sede operativa: ----- *(obbligatorio)*

Telefono: -----

PEC: ----- *(obbligatorio)*

- 4. di allegare copia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità del Sottoscrittore (Legale rappresentante dell'Impresa, del Consorzio, del Raggruppamento, o del Costituendo Raggruppamento di imprese) e copia conforme all'originale dell'Attestazione di avvenuto sopralluogo.**

LUOGO E DATA

FIRMA

Allegato:

- Copia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità del Sottoscrittore;
- Copia conforme all'originale dell'Attestazione di avvenuto sopralluogo.